

Gandia la sua residenza, hauea prima, che vi comparissero i nemici, disposte in essa, e nelle altre Città, e Luoghi, e passi più necessarij, e gelosi, forti resistenze; Hauea chiamati, e sollecitati al loro debito, & alla loro propria preservatione, tutti li discendenti dalla Colonia Patritia, che trecento, e trent'anni prima era stata colà mandata da Venetia, per cura, e custodia di quel nobilissimo Regno. Lo stesso praticato hauea con gli altri Feudatarij, e Nobili Cretesi, ed haueali trouati tutti cotanto ripieni, ed infiammati di vn' ardor diuoto, che si videro presto à comparire allestite, ed armate, con le loro proprie borse, molte Galee, numerose squadre di soldati, e la Famiglia Calergi, che possedea vn' alto, e distinto posto di autorità, e di ricchezze, ne hauea assignati ella sola sotto le sue Insegne venticinque mila. Se ne staua così quell'Isola, quando Barbarossa, come narrammo, sbarcò alla Suda, e si pose à scorrere & à depredare intorno. Incamminatosi poi verso la Città di Canea, giacente in poca distanza dallo stesso Porto, e trà le più forti di tutto il Regno, dopo deuastate, ed incendiate le riguardeuoli, e delitiose amenità di quelle aperte Campagne, si approssimò alle muraglie, per combatterle. Consistea quel presidio in mille Fanti pagati Italiani; vn numero grande armato natiuo, e vi presiedeua Andrea Gritti Publico Rappresentante. Al comparire de' nemici, & egli, e tutti si posero tosto in arme; Si distribuirono ordinatamente ai posti, e cominciarono terribilmente à bersagliar' i nemici con le artiglierie, ed à farne stratij. Vedendoli finalmente disordinati, confusi, e mal concij, deliberarono di passar' improvvisi vn giorno dalla difesa all'assalto. Sortirono fuori, e così prestamente, e valorosamente li assalirono, che ne ucciderono molti, e fecero, che gli altri si riuogliessero vilissimamente à fuggire. Migliore fortuna non ritrouò vna portione, che s'era separata dall'esercito, e corsa trà que' Contadi alle rapine. Vnitesi in vn gran corpo quelle genti di Campagna, e postesi in traccia di quei barbari, tanti ne ritrouarono di seminati, e dispersi trà le Ruberie, e di tantine fecero così gran macello, che fù costretto Barbarossa à far rimontar' il restante sopra le Galee. Volea scostarui di là; ma parendogli farlo con troppa infamia, senza lasciarui di se qualche perfida impressione, deliberò di tentarla in vn Luogo aperto, e lontano, doue non hauesse potuto incontrare i trauagli, e i danni, fino allora ritrouati. Scelse dal Corpo dell'Armata cento Galee, ed espedille dall'altro canto del Regno verso Ponente contra la Città di Scitthia. Luogo aperto, e poco forte questo, venne gli anche fatto il pensiero. Sbarcati li soldati senza oppositione, entrarono ageuolmente dentro; saccheggiarono la Terra, e depredarono

*Barbarossa  
alla Canea.*

*Andrea  
Gritti  
Rettore.*

*Sortita di  
quei di de-  
tro.*

*Fugai ne-  
mici.*

*Et altri ta-  
gliati per  
la Campa-  
gna.*

*Inuadono  
i Turchi  
Scitthia.*